

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Memento... a chi tocca!

Nel Belgio il ministero era cattolico. Vandepereboom ber quindici anni resse i destini di quel popolo industrioso ed intelligente portando nel regno sensibili vantaggi economici e morali. Ma aveva una colpa: quella d'essere schiettamente cattolico. Perciò a nulla valsero a lui i servigi resi al suo paese, a nulla i quindici anni d'un governo onesto ed onorato. Massoni e socialisti decretarono la sua caduta e cominciarono — prendendo futile pretesto sulla riforma elettorale — cominciarono le dimostrazioni ostili, le chiassate di piazza e le solite grida. I liberali di tutta Europa applaudirono a questo — dicevano loro — risveglio civile d'un popolo che vuol sottrarsi dal giogo cattolico e anche nella nostra Italia giornali monarchici e moderati usavano un linguaggio aspro contro il governo cattolico belga e fraternizzavano coi dimostranti. Ebbene, l'opera è compiuta; Vandepereboom non è più al potere e i liberali si possono chiamar soddisfatti.

Peraltro un memento per coloro tutti che, pur di combattere i clericali, si associerebbero al demonio, si può ritrarre da quelle dimostrazioni acri, insistenti testè compiute nel Belgio. E il memento lo possono trarre leggendo quanto un corrispondente da Bruxelles mandò al giornale *Avanti!* Leggete e imparate a conoscere a che cosa tendano le lotte contro i clericali.

Pure a Bruxelles ci furono i processi: finirono con 21 lire di multa... e l'Inno funebre continua. Uscito dalla Casa del popolo, percorse le vie, echeggiò nelle dimostrazioni, seguì e suggellò la caduta della lancia spezzata dei clericali. *Père Boom*, dopo quindici anni di potere è ruzzolato nel fango; la fossa lo ha raccolto, le mani degli operai socialisti e radicali lo hanno ricoperto. Sia pace all'anima del vinto; i seguaci lo seguiranno in breve; la marea socialista si avvanza compatta, invincibile, premendo, incalzando da ogni parte. Le conquiste nel campo politico, le *Maisons du Peuple*, le leghe di resistenza sono tante pietre miliari che segnano la marcia vittoriosa del proletariato belga.

L'Inno funebre a *Père Boom* si muta in inno funebre a tutta una società; la battaglia elettorale si unisce alla battaglia nelle vie; quando l'agitazione pacifica non basta, le si allea il tumulto della piazza; la guardia civica volge la canna del fucile verso terra; i soldati gridano: *evviva il Socialismo!*; al governo di Leopoldo non rimangono che i gendarmi ubbriachi, difesa traballante contro il popolo che canta:

A bas la guerre, sabres et carton  
Vive la République, à bas le roi carton.

Non è dunque il solo *Père Boom* che si vuole per vittima; si vuole passare sopra il cadavere di *Père Boom* e sopra i cadaveri de' suoi seguaci per arrivare al trono. Questo si vuole; e il grido non è tanto: *abbasso i clericali!*... quanto quello di: *abbasso il re di cartapesta!* Liberali *gentiluomini* e monarchici *patriotti* applaudite e incoraggiate alla lotta contro il clericalismo invadente! Come nel Belgio, così da pertutto, al vostro grido: *à bas le clericalisme!*... si contrapporrà terribile e rivoluzionario il grido di: *à bas le roi carton!*

E qui ci preme rilevare una cosa. Un governo clericale, a sentir le fanfaronate rettoriche dei nostri sedicenti patrioti, dovrebbe essere la negazione della libertà, la violazione flagrante e continua della coscienza altrui, un che di mostruoso che opprimerebbe ineluttabilmente tutto ciò che di vita intellettuale reclama l'odierna società. Invece nulla di tutto questo. Nel mentre anarchici e socialisti gridano il *crucifige* al cattolico Vandepereboom, ne tessono gli elogi e mettono a confronto il governo cattolico belga col governo liberale... italiano. Uditene il confronto dallo stesso corrispondente dell'*Avanti!*, che poco più su ha cantato l'Inno funebre a Vandepereboom e mise sassi e pietre sulla sua sepoltura. Scrive dunque il corrispondente e alle sue parole non osiamo far commenti.

Mi permetto di ripeterlo anch'io che dalle testimonianze oculari e da quanto vedo ogni giorno ho potuto farmi un esatto conto dell'agitazione delle giornate di luglio; le manifestazioni si svolsero nella più grande libertà; la violenza dei discorsi, le minacciose dimostrazioni, le canzoni rivoluzionarie contro la monarchia non ebbero, riscontro da parte del governo che nelle violenze — relative, data la gravità del momento — dei gendarmi. Pensando ad altri paesi, le repressioni di Bruxelles mettono il buon umore. Tutte le classi di questo popolo sono così educate alla libertà, che ad esse riesce inconcepibile la soppressione violenta delle minoranze.

Pure a Bruxelles ci furono i processi: finirono con 21 lire di multa... per porto d'arma.

A giorni compariranno innanzi ai giudici Vandervelde ed i capi radicali; nonostante i loro discorsi, la minaccia di ricorrere alla violenza, si può prevedere una condanna irrisoria. Nel Belgio vi sono ancora dei giudici, che riconoscono il diritto alla rivoluzione, quando i governi tentano di violare la legge.

Chi si diletta di confronti, ricordi inoltre che qui il *complotto* v'era e v'è sempre. Lo sciopero generale è una minaccia perenne contro la quale nulla possono fare i gendarmi. Ed il *complotto* — adopero questa parola tanto cara ai governanti d'Italia — non è ordito nel silenzio, ma proclamato alla luce del sole. Se il governo non avesse ceduto per il giorno cinque luglio, il grande sciopero dei lavoratori belgi sarebbe stato un fatto compiuto; gli scioperanti avrebbero diretto i propri passi su Bruxelles.

Il *complotto* era persino cantato in musica e non nei ritrovi delle *Casa del popolo*, ma sulle vie, in faccia ai gendarmi che non si sognavano nemmeno di alzare il naso. Si capisce, poi, che non ci fu neppure un processo per offese alla sacra persona del re e che ogni giorno si continua a cantare per le vie

Vive la république, à bas le roi Carton nell'attesa che il voto si muti in fatto concreto. E non ci sarà da attendere molto!

Per chi capisce, questo si chiama parlar chiaro!

## IL MINISTRO BONASI e le bandiere in Chiesa

Scrivono da Roma alla Provincia di Mantova:

«L'on. Bonasi, Ministro di Grazia e Giustizia, dopo aver avvocato a sé gli studi iniziati dall'on. Finocchiaro

Aprile e più specialmente dell'onorevole Bonardi per i provvedimenti da prendersi verso quei parroci, i quali impediscono l'ingresso in Chiesa od in qualunque altro modo, recassero offesa alla bandiera nazionale ha deciso non essere opportuno di tracciare delle norme costanti e generali, lasciando alle autorità locali di applicare la legge con quella maggiore o minore severità a seconda che lo riterranno conveniente caso per caso.»

Non sappiamo quanto vi sia di vero in questa notizia, ma se le informazioni della Provincia di Mantova sono esatte, noi saremo ancora da capo colle confusioni e colle violenze.

Quello che qui occorre di sapere con sicurezza per eliminare ogni conflitto, si è di sapere quali sono le *bandiere nazionali* secondo il governo, poiché a nessun parroco, a nessun vescovo è mai venuto in mente di respingere dalle chiese le bandiere militari, che sono quelle che rappresentano veramente la nazione, mentre le bandiere delle associazioni per quanto tricolori non rappresentano che quel gruppo di persone che si sono costituite in società con quel determinato statuto.

Il governo dunque si rimetterebbe alle autorità locali. Ma con quali criteri procederebbero queste? Con criteri generali fissati per tutta la nazione o coi criteri individuali di ciascun funzionario? In quest'ultimo caso è evidente che si lascierebbe aperto l'adito ai più grandi soprusi. Un funzionario settario coglierebbe volentieri l'occasione per disfogare il proprio malanimo contro il sacerdote A od il parroco B, anche quando si fossero diportati correttissimamente.

A meno che le disposizioni dell'on. Bonasi non sieno che un modo come un altro per tornare all'antico, senza sconsigliare esplicitamente gli antecessori, e senza seguirne le idee assolutamente contrarie ad ogni concetto di equità e allo stesso buon senso.

## Cattolici e socialisti

La cattolica *Gazzetta popolare di Colonia* reca un interessantissimo studio statistico sulla diffusione del socialismo nelle province cattoliche e acatoliche della Germania.

Con più esauriente ricchezza di dati comparativi non potrebbe esser dimostrata l'efficacia della resistenza che il principio cattolico sa opporre al dilagare della marea collectivista. Che dovunque per l'attuale malessere economico generale e colle armi delle facili illusioni e di una attività fenomenale il socialismo va facendo progressi fra le masse lavoratrici influenti col diritto di suffragio, nelle contrade in cui la religione cattolica mantiene storicamente radicata la sua influenza educatrice e moralizzante la marcia del socialismo costituisce press'a poco una equazione collo zero.

Basta riportare, fra tutti i calcoli dell'ottimo foglio renano, questo specchietto sull'aumento dei voti socialisti al Reichstag.

Essi furono nei diversi periodi elettorali:

	nei paesi acatolici	nei paesi cattolici
1871	1,760,113	1,049,529
1879	2,118,594	1,406,175
1877	2,316,966	1,310,795
1878	2,535,653	1,300,906
1881	2,563,900	1,033,214
1884	3,622,078	1,175,879
1887	3,512,819	1,302,436
1890	3,549,311	1,330,383
1888	3,671,789	1,350,995

Il che vuol dire che fra i cattolici il socialismo è rimasto press'a poco stazionario, mentre fra i protestanti ha più che duplicato le sue forze elettorali.

Non è un insegnamento eloquente?

## La santificazione dei monti

Mandano da Roma:

«Nell'ultima adunanza del Comitato romano per l'omaggio al Redentore, presieduta dall'E.mo Card. Domenico Jacobini fu presentato ed approvato un progetto che deve trovare appoggio nella stampa cattolica quotidiana. Il progetto del Comitato romano è che sopra 19 vette montane dalle *Alpi alle Madonie* s'innalzino altrettanti ricordi della dedizione del secolo XX a Gesù Cristo Redentore, e di ciò sono stati incaricati altrettanti corrispondenti del Comitato dell'omaggio.

Le città prescelte, dove i corrispondenti del Comitato nazionale dovranno costituire il gruppo che si occupi del collocamento del ricordo dell'omaggio sulla vetta del monte più prossimo, secondo la circolare pubblicata nella *Voce della Verità* sono: nel Piemonte *Saluzzo ed Ivrea* (Alpi), nella Lombardia *Brescia* (Prealpi), nel Veneto *Udine*, nella Liguria *Genova* (Monte sulla Valle del Polcevera che domina la strada dei Giovi), nella Romagna *Faenza* (monte che domina la nuova linea ferroviaria Faenza-Firenze), in Toscana *Pistoia* (sulla via della Porretta e *Grosseto* (monte Amiata), nell'Umbria *Norcina* (catena della Sibilla), in Abruzzi *Aquila* (catena del Gran Sasso) e *Sulmona* (Majella), nelle Marche *Fassobrone* (Appennino), nella provincia romana *Viterbo* (Cimino) e *Tivoli* (S. Gennaro o Mentorella) nelle provincie meridionali, *Maranola* presso Gaeta sull'Alfino che domina tutto il golfo d'Otranto (estremità delle Murgie), *Reggio Calabria* (estremità d'Aspromonte) *Caltanissetta* (Sicilia), *Nuovo* (Sardagna).»

## A RENNES

Il vero responsabile. — In un articolo che scrivemmo l'antiviglietta dell'apertura del processo Dreyfus, dicemmo che in ogni processo burocratico e critico c'entra il morto che paga lo scotto per tutti, e che quindi anche nell'attuale processo di Rennes si potevano salvare capra e cavoli addossando tutte responsabilità dei fatti e dei tradimenti al suicidato Henry. Quelle nostre parole furono veritiere. Ecco infatti che ora il *Times* si dice in grado di fare la seguente dichiarazione. Oltre i documenti segnalati nel *bordereau*, centosessanta altri importanti documenti furono consegnati a Schwarzkoppen da Esterhazy, agente nella qualità di intermediario, nonché complice del colonnello Henry, col quale divideva i profitti. Tra i documenti venduti vi era anche il piano generale della mobilitazione dell'esercito. Nei circoli diplomatici si sapeva che il vero traditore era Henry, prima ancora che avvenisse il suicidio. Oltre la Germania, parecchi altri governi ricevettero di ciò informazioni nel principio dell'anno scorso.

La salute del capitano. — Si ha da Rennes che Dreyfus, dipinto dai suoi partigiani come ammalatissimo e nutrentesi di solo latte, in realtà sta bene e mangia con appetito. La sua malattia è una delle mille fiabe di cui si è abusato per commuovere l'opinione pubblica.

Memento ai giornalisti. — I giornalisti sono stati avvertiti che al menomo rumore verranno espulsi in massa. Malgrado le smentite si assicura che Guerin, Deroulede e Max Regis si recheranno a Rennes. D'altro canto, oltre Jean Jaurès, trovansi già a Rennes Sebastian Faure e Viviani.

Anche i piccioni viaggiatori. — Il prefetto di Rennes ha decretata la proibizione del lancio dei piccioni viaggiatori all'estero, perchè possono nelle circostanze attuali presentare pericolo per la tranquillità pubblica. Come è noto, parecchi giornali specialmente di Parigi hanno attivato un servizio di piccioni viaggiatori da Rennes in occasione dell'attuale processo.

## OPERA DEI CONGRESSI

e dei Comitati cattolici in Italia

(Cont'nazione, vedi numero precedente)

Naturalmente poi, essendo noi nel periodo di preparazione dell'omaggio a N. S. Gesù Cristo, anche questo sublime tema, che apre i cuori dei Cattolici di tutto il mondo a tanta letizia e speranza, non solo non deve essere dimenticato, ma deve, per così dire, essere il coronamento di ogni Adunanza.

S'intende che, oltre i temi indicati, i quali Le furono accennati, V. S., sentita l'Autorità Ecclesiastica, tratterà quegli altri che saranno creduti più opportuni.

Di un avvertimento pratico questo Consiglio Direttivo non può passarsi, ed è: che il giorno ed il Programma dell'Adunanza siano per tempo stabiliti d'accordo da V. S. col Comitato immediatamente superiore, e ciò perchè possa quest'ultimo farsi rappresentare o dal Presidente o da altro delegato.

Non occorre di dire che le Adunanze possono e devono essere tenute tanto nei luoghi dove furono sciolti i Comitati, quanto in quelli dove i Comitati o non furono sciolti, o furono ricostituiti. Poichè lo scioglimento dei Comitati non privò in alcun modo i Cattolici, come singoli cittadini, del diritto di riunione e perciò essi possono liberamente esercitarlo. Il solo divieto loro fatto era quello di ricomporre i Comitati sciolti sotto qualsiasi nome e forma.

IV. — Ma ad altra cosa di sommo rilievo sono chiamati i Presidenti dei nostri Comitati e cioè, a promuovere e far eseguire la rinnovazione di questi, in quanto non siano stati fondati o rinnovati in quest'anno 1899, attuando le disposizioni contenute nell'art. 2 ultimo capoverso, dei Regolamenti dei Comitati Regionali e Diocesani.

A questo effetto (discorrendo prima dei Comitati Diocesani), il Presidente d'ogni Comitato, o la persona che in sua vece fosse incaricata dal Comitato stesso o dal Rev.mo Ordinario, in via normale, presenterà al Presidente del Consiglio Direttivo dell'Opera, o ai Delegati che più avanti si verranno indicando, l'avviso che il proprio Comitato Diocesano si trova nell'accennata condizione di dover essere rinnovato. A tale avviso unirà l'elenco degli attuali membri attivi del Comitato diocesano, e le proposte di nomina dei nuovi membri attivi concordate col R.mo Ordinario della Diocesi.

Le norme per tali rinnovazioni sono le seguenti:

1.) I Comitati Diocesani non devono esser troppo numerosi nella classe dei socii attivi. — Possono bastare al caso, anche tre soli membri, e, dall'altro lato, in massima generale, non dovrebbero superare i venti. Numerose invece è da augurarsi che sieno le altre classi di socii (Aggregati, Partecipanti, Onorari) che coadiuvano al caso morale e materialmente l'opera e i lavori dei Comitati.

2.) Non devono poi accogliersi tra tali socii attivi se non persone le quali, oltre che praticamente e notoriamente cristiane, sieno operose: tali cioè: a) che possano frequentare le sedute dei Comitati, e prestarsi nelle mansioni loro affidate; b) che sieno devote alla causa della Chiesa e del Pontefice; c) che sieno persuase del bene che può farsi a tale fine coll'organizzazione cattolica e in particolare coll'Opera dei Congressi. — Sono sempre ammesse le rielezioni.

3.) Nelle rinnovazioni di quei Comitati nei quali siasi lamentato finora o il numero eccessivo di membri, o la

poca alacrità dei membri stessi, deve procedersi portando dalla classe degli attivi in quella degli onorari o degli aggregati coloro che più non possono prestare abitualmente la loro opera efficace al Comitato.

(Continua).

**Notizie Vaticane.**

**La salma del Card. Verga.** — La salma del compianto Card. Verga esposta, ed oggi vegliata dai padri Cappuccini e dalle Suore di Carità, venne visitata da moltissime persone. Stamane furono celebrate parecchie Messe nella Cappella annessa all'abitazione del defunto. La salma sarà domani trasportata, in forma privata, su di un carro di quarta classe al cimitero di Campo Varano. Lunedì mattina alle 10 avranno luogo i funerali solenni a San Lorenzo in Damaso. Alla famiglia pervengono continuamente lettere e telegrammi di condoglianza. Oggi fu aperto il testamento nel quale è disposto per numerosi legati di beneficenza.

**Udienza del Papa.** — Ieri il Santo Padre oltre le udienze d'ufficio, ne accordò parecchie private.

**NOTIZIE ESTERE**

**Le mene del duca d'Orleans.** — Il duca d'Orleans fece stampare in Germania mezzo milione di ritratti suoi in uniforme di soldato francese. Pel 15 corrente la gioventù realista sta organizzando un grande banchetto, in cui sarà letto una specie di nuovo proclama che il duchino indirizza ai francesi.

**La peste nel Portogallo.** — Confermasi ufficialmente la notizia di alcuni casi sospetti di peste ad Oporto da due mesi; affermasi poi che vi fu oggi un caso di peste ad Oporto, ma la voce non è confermata ufficialmente, e viene riferita sotto ogni riserva.

**Il Congresso Eucaristico a Lourdes.** — Il Congresso procede trionfalmente. La sera di martedì ebbe luogo l'adunanza generale, presieduta dall'E.mo Langenieux, circondato da quindici Arcivescovi e Vescovi. Il P. Lemius riassunse i lavori delle Sezioni, nella giornata. Uno stupendo discorso pronunziò il Cardinale Langenieux, trattando dell'influenza dei Congressi Eucaristici. L'illustre Porporato ricordò commosso le adunanze del Congresso Eucaristico di Gerusalemme, che tanta benefica influenza ebbero per l'unione delle Chiese, e disse che i pellegrinaggi francesi di penitenza resero possibile l'attuale imponente Congresso. Conchiuse esclamando che Maria ST. e l'Eucaristia salveranno la Francia e le nazioni cristiane (grandi applausi). Il Cardinale lesse poi un telegramma indirizzato al Papa dall'assemblea. Quindi fu udita una relazione del Superiore dei Missionari di Lourdes sulla storia del culto eucaristico nei pellegrinaggi al Santuario. Se ne ricava che sei milioni di Comunioni sono annualmente distribuite a Lourdes! Bellissimo il discorso del P. Olivier, domenicano, su Maria SS. e l'Eucaristia. Mercoledì mattina si tenne un'interessantissima

adunanza sulle Riunioni Eucaristiche circolari. Alla discussione parteciparono parecchi illustri Prelati, fra cui il Vicario Generale di Cambrai, Monsignor Vanden Ghem, Mons. De Nicolay, ecc. Il P. Lemius ha citato le recenti e commoventissime parole pronunziate da Leone XIII sul Sacro Cuore di Gesù. Il P. Tesnière trattò magistralmente della devozione al Cuore eucaristico, esponendone le basi dogmatiche, e citando numerosi documenti pontifici. Fu citato un dottissimo lavoro dell'illustre Mons. Lepidi, Maestro dei Sacri Palazzi in Vaticano. L'aspetto di Lourdes è quello delle occasioni: la folla è enorme. Al passaggio del SS. Sacramento si ebbero parecchie guarigioni di infermi.

**NOTIZIE ITALIANE**

**Sciopero a Genova.** — Millecento operai dell'officina per l'allestimento delle navi della ditta Ansaldo scioperano, chiedendo un aumento di salario. Una commissione si recò dal prefetto, che promise di interessarsi della questione e raccomandò la calma e la ripresa del lavoro.

**Temporal e grandine.** — A Novara si è scatenato in città un violento nubifragio. Numerosi e grossi alberi vennero schiantati e divelti e alcuni comignoli caddero nella via. Caddero pure diversi fulmini, fortunatamente senza far vittime. Le campagne circovicine furono molto danneggiate. Un nuovo furioso temporale seguito da grandine si è pure scatenato in diversi punti del Vercellese arreando danni considerevoli ai territori di Prarolo, Santhià, Pezzana e Caresana. A Rosasco Lomellina la grandine devastò i raccolti, recando ai proprietari, danni gravissimi.

**Dalla Provincia Cividale**

**Per Paolo Diacono.** — Nell'attesa che le altre parti del nostro modesto programma con cui intendiamo di contribuire ai festeggiamenti Paoliani abbiano ad essere meglio concrete, vi comunico intanto questa che già fu stabilita.

1. Pontificale di S. Eoc. Mons. Zamburlini Arcivescovo di Udine. Messa di S. Cecilia di Mons. Iacopo Tomadini con orchestra d'arco.
2. Accademia letteraria musicale dei chierici cividalesi.
3. Conferenza del Rev. P. Amelli Cassinese sulla santità di Paolo Diacono.
4. Conferenza dello studente G. Brosadola sulla civiltà dei Longobardi. Giorni ed ore da destinarsi.
5. Edizione popolare della Storia dei Longobardi di Paolo Diacono, fatta dal prof. D. Giansavero Uberti, con l'aggiunta al testo di brevi note, premesse succinte nozioni sulla vita e le altre opere di Paolo. (In corso di stampa).
6. La Vita e le Opere di Paolo Diacono. Breve studio esegetico per lo

studente G. Brosadola. (In corso di stampa).

Tanto questa parte di programma quanto quella che spero di comunicarvi a giorni ebbero l'approvazione esplicita dell'autorità ecclesiastica, cioè di Mons. Decano e Mons. Arcivescovo, cosicché altro non occorre che buona volontà e concordia per la pratica attuazione.

(Ci riesce incomprendibile il modo con cui i cividalesi si preparano alla prima esecuzione della Risurrezione di Cristo del compianto Mons. Tomadini. Siamo alla vigilia quasi della esecuzione e nuno zittisce, come stesse preparandosi a un'opera clandestina! Ma già; si starà forse pensando un numero unico, il quale, naturalmente, lascerà il tempo che trova. Parlate prima e a lungo dell'oratorio tomadiniano; mandate reclames a tutti i giornali d'Italia, che diffondano e facciano conoscere agli intelligenti l'importanza dell'esecuzione che si sta per dare, specie di presente che tanto si parla di Oratorii. Muovetevi, parlate, scrivete ora e non lavorate alla sordina, per presentarvi poi di punto in bianco con un lavoro inutile e... ridicolo relativo allo scopo. Nelle cose non basta il fare; quello che più importa è di saper fare! N. d. R.)

**Ariis**

12 agosto.

**Per ridere o per compiangere?** Quando si dice *ἄγος*, si dice Marte, ed il resto di leggeri s'intende. A buon intenditor quante parole? Sull'aprirsi del nuovo secolo in questo storico paesello, come in tanti altri, si vuol far qualche cosa in omaggio a Cristo Redentore ed al suo Vicario, il Papa. E però, su disegno di rinomato architetto, si è presto mano ai lavori di ampliamento della chiesa, che fu già ampliata e ridotta quattro secoli addietro. Lo stile del nuovo campanile, che si slancia oramai sulla fronte della medesima, richiama l'attenzione dei passanti per la sua novità e bellezza; ed i popolani di Ariis vanno in sul chero nel sentire dai forestieri gli elogi della recente costruzione.

Giorni sono un giovanotto di qui, addetto ai lavori qual manovale, pensò di collocare in cima al ponte (*armatura*) una bandiera improvvisata con due pezuole, ricucite, dai colori bianco e rosso ed un cencio di carta turchina. Del verde questi laboriosi contadini ne hanno in copia pe' campi e pei prati, inaffati dei loro sudori. Ma l'improvvisata bandiera destava il riso dei passanti e, perchè vi si voleva la bandiera papale, fu sostituita la prima con altra dai colori bianco-giallo.

In verità la nostra povera gente predilige i simboli dell'oro e dell'argento, o che n'è venuta meno la realtà. È una fissazione anche questa come tante altre. Se non ché, o bellicosa ombra di Tristano dei Savorgnani, perchè ti aggiri ancora in questo rinnovato paese, fra l'incanto dei vigneti, in mezzo ai culti campi ubertosi, attraversati dal placido Stella? Non bastò a placare il tuo furore l'aver vendicato la morte del padre cav. Federico coll'assassinio del patriarca Giovanni di Moravia, consumato in Udine ai 12 ottobre 1394? Non bastò l'aver resistito alle regie truppe di Sigismondo e l'aver costretto

il medesimo imperatore, eletto del sacro romano impero, a levar l'assedio dal castello di Ariis, dopo implorata ed ottenuta una tregua di cinque anni, tregua pubblicata negli alloggiamenti regii sotto Castellutto il decimosettimo giorno di aprile del 1413?

Ieri sera i carabinieri (poveri giovani, son tanto bravi! peccato che i camorristi di quell'altro paese vogliano prendersi giuoco di loro!) se n'andavano difilato per dichiarare, dicesi, in contravvenzione il... occorre dirlo? il parroco di Ariis, e, forse, per verificare la suppositiva offesa alla bandiera nazionale. Invece, sul punto di entrare in canonica, furono gentilmente messi sull'avviso di non buscarsi un granchio sì madornale. In quel mentre però, nè si sa per ordine di chi, venne fatto levare il vessillo papale.

Questa mattina io passavo davanti la chiesa di Ariis (mi diletta tanto il respirar le aere mattutine) e, volti gli occhi in su, vidi sventolare sull'alto del campanile, oltre la papale rimessa, anche un'altra bandiera, a larghe falde, nuova fiammante, e che, guardata dal basso, mi pareva bianco-gialla. Ma io io sono un po' miope, e finché non tocco non credo. Pmf.

**Tarcento**

12 agosto.

**Villeggiatura.** — Sono giunti anche quest'anno in gran numero fra noi gli ospiti nostri graditi, i Triestini: si che gli alberghi ne son pieni e le stanze disponibili di parecchi privati sono affittate. Così mentre a Trieste i loro concittadini ora si arrostitiscono addirittura, questi signori si divertono in igieniche e geniali passeggiate all'aria balsamica e fresca del mattino su questi amenissimi colli; quindi con ottimo appetito si radunano in lieto simposio al Leone, ove ai saporiti polastri vanno alternando le spumegianti bottiglie di scintillante e squisitissimo Romandolo. E buon pro a tutti!

Il palazzo ex Frangipane in riva al Torre acquistato dal barone Enrico Beekmann di Vienna è restaurato ed abbellito con arte finissima e con gran lusso ed eleganza: vi furon spesi in lavori oltre cinquantamila lire e dicesi che fra breve il ricco e geniale proprietario verrà ad abitarvi con la sua famiglia. Sia il benvenuto!

Tarcentino.

**Rivolto**

12 agosto.

**Disgraziato accidente.** — Ieri sera avvenne una grave disgrazia nel sito dove sono in corso i lavori per il ponte che viene ricostruito sul torrente Corno. In una fossa preparata pel fondo dell'arcata stavano diversi operai; la terra sormontante in frana cedette e ne travolse sotto tre, certi Carlini manovale ed i muratori Bertossi Carlo ed Anselmo Cengarle. Il primo ed il terzo, a giudizio del medico, gravemente ammaccati alle gambe, niente ebbero di malanno altrove, il Bertossi invece è gravemente colpito allo stomaco e si temono gravi complicazioni.

Potete immaginarvi la sensazione prodotta in paese.

**Gemona**

12 agosto.

**Inaugurazione del campo di tiro.** — Domani a Gemona avverrà l'inaugurazione del campo di tiro a segno e darà pure una gara provinciale di tiro. Vi parteciperà pure una rappresentanza della nostra società di tiro, composta (questa rappresentanza) dai signori rag. Giuseppe Bartolini, Antonio Dal Dan, Angelino Fabris, conte Filippo Florio, ing. Giovanni Senresen, supplente Riccardo D'Este.

Oltre la rappresentanza del consiglio direttivo, credesi interverrà anche il R. Prefetto.

Alla stazione saranno ad aspettare le autorità locali.

**Aviano**

12 agosto.

**Secondo centenario del beato Marco da Aviano.** — Domenica qui avremo una grande solennità. Il nostro rev. Arciprete ha da tempo preparato da poter commemorare degnamente il padre Marco da Aviano di venerata memoria nel secondo centenario dalla sua morte.

Oltre la grandiosa manifestazione religiosa a cui ben prenderà parte tutto il paese, son preparati altre esterne attrattive.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Domenica 13. — s. Cassiano v. Domenica XII. dopo le Pentecoste. — Nella Parrocchia urbana di S. Quirino incomincia il triduo in onore di Maria SS. della Misericordia.

Lunedì 14. — s. Anacleto Pp. Vigilia a tutt'olio.

**Fiere e mercati della Provincia**  
Lunedì 14. — Osoppo, Palmanova, Resia, Tolmezzo.

**Consiglio Provinciale.** — Il Consiglio Provinciale, come accennammo, si riunirà lunedì 14 corrente, ed in quella seduta avranno luogo le svariate cariche.

**In Prefettura.** — Il consigliere presso la nostra Prefettura cav. Alvise è stato collocato a riposo.

**Associazione magistrale friulana.** — La presidenza crede utile ripetere ai signori soci della Città e Provincia, l'avviso che la sede della Società è stata trasportata, fin dal 1° agosto corr., in Via delle Erbe N. 1 primo piano, e che a quel solo indirizzo devono essere dirette tutte le corrispondenze.

Si pregia pure di prevenire che oramai, in seguito ad accordi con lo Spettabile Comitato per i festeggiamenti a Paolo Diacono in Cividale, il secondo Congresso magistrale sarà tenuto il 6 settembre p. v. in quella simpatica e ospitale città.

Le adesioni delle sezioni Distrettuali pervengono numerosissime e quasi tutte con espressioni molto lusinghiere all'indirizzo dei promotori ed organizzatori del Congresso.

È assicurato pure l'appoggio delle autorità scolastiche della Provincia.

3 APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDES

dei nostri progenitori; nè difetti di temperamento nè trascuratezza vennero a versare una goccia di amaro nella loro coppa cristallina; finchè la felicità durò, fu inalterata e pura. Frutto di quelle nozze fu una pargoletta, la Margaret del nostro racconto, e, quando essa fu condotta alla chiesa del villaggio, e le sacre acque del battesimo furono versate sulla sua fronte dalla stessa mano che avea congiunto le loro destre, Mary rivolse uno sguardo a suo marito, e in quello sguardo vi era forse troppa felicità per questo mondo. Due anni appresso una tomba aprivasi sotto il tasso dell'antico cimitero, e in essa si seppelliva quanto rimaneva sulla terra della vaga sposa, della giovine madre, di Mary che da bambina avea tanto spesso giuocato in quel luogo, e che se l'era scelta ella stessa per sua tomba allorchè, pochi giorni prima della sua morte, sostenuta dal suo sposo, era arrivata colà ove erano state dette le loro prime parole d'amore, e dove desiderava di essere sepolta, affinchè egli

non potesse sedersi sotto quell'albero senza pensare a lei

giunta anzi tempo di sua vita a sera.

Per espresso desiderio di Mary sulla sua tomba non era stata posta alcuna epigrafe laudativa, nè era stato costruito alcun monumento; una semplice croce di pietra sorgeva nel luogo ove riposava la sua salma, nè v'era altra iscrizione che la data della sua nascita, del suo matrimonio e della sua morte. Henry Leslie avea patito lo strazio più crudele per la perdita della sua sposa, e, quando Walter Sydney provossi a dirgli parole di conforto, egli tentennò sconsolatamente il capo, e pregollo di tacere, dicendogli che la vita avea perduto per lui tutte le attrattive onde dalla gioventù e dalla speranza era stata abbellita. Egli avea amato veramente sua moglie, e veramente la avea piantata; ma non tutto ciò che è vero è sempre profondo, nè ciò che è veemente è sempre durevole. Passati parecchi giorni, il suo dolore prese a divenire più tranquillo, e quindi nuove speranze e nuovi interessi fecero udire la loro voce, e altre gioie e altre pene, e varie alternative di affanni e di conforti lo visitarono durante i quindici anni da lui passati parte in Italia parte nella Spagna, ove servì come volontario nella guerra contro Napoleone I (1808-1814), e quindi in lunghi viaggi per terra e per mare. Frattanto v'era in patria chi visitava ogni giorno la tomba ove era sepolta la compagna

della sua fanciullezza, e prendevasi cura dei fiori piantati su di essa, come avea tutta la sollecitudine per la bambina rimasta orfana di madre. Gli affetti di Walter Sydney erano pochi ma profondi, e per la figliuola di Henry e di Mary Leslie avrebbe data volentieri la vita. Quantunque egli fosse tutto occupato nei suoi libri, non v'era giorno od ora in cui non fosse disposto a metterli in disparte se un'allegria risata lo chiamava alla finestra a salutare la piccola Margaret alteramente seduta sul suo cavalluccio di Shetland.

Henry Leslie avea lasciato la sua bambina alle cure dei suoi genitori a Grantley; ambedue erano morti durante la sua assenza, e Margaret era stata confidata alla signora Dalton, governante all'antica, sui cui disegni di educazione esercitavano la loro vigilanza la signora Thornton e Walter Sydney nel quale Henry avea più fiducia che in chiunque della sua famiglia. Ed era questa una fortuna per la fanciulletta, giacchè, figlia unica, erede di una grande sostanza, e bella, ella avrebbe corso gran pericolo di esser allevata male se Walter non avesse vegliato su lei colla premura di un padre, coll'affetto di un fratello. Egli presto riconobbe nell'indole di lei quelle qualità impetuose che possono giovare ugualmente al bene e al male secondo la direzione che prendono. L'indulgenza, con cui la bambina era costantemente trattata, recò almeno, tra parecchi cattivi effetti, un beneficio; Mar-

garet crebbe mirabilmente veritiera, e, da quando cominciò a balbettare le prime parole con linguaggio fanciullesco, giammai una bugia non uscì dalle sue labbra. Ciò non derivava da coraggio morale, ma da un'indole franca e intrepida e da un'educazione la quale, sebbene non avesse sufficientemente combattute le cattive inclinazioni, non avea guastato le buone. Non v'era merito in questo, lo ripeto, ma era bello, come è bello un giorno sereno, un cielo puro, un limpido lago. Spesso, quando Walter mirava gli occhi azzurri della bambina, gli venivano in mente le parole di lode pronunciate da Gesù parlando di Natanaele, e si sentiva spinto a mormorare: 'ecco una in cui veramente non v'è malizia.'

Allorchè Margaret crebbe, e divenne consapevole di pensieri che sua nonna e la sua governante non potevano comprendere, e di abitudini che esse non sapevan dirigere, e che perciò tentavano di soffocare, come l'inesperto agricoltore che vorrebbe impedire il corso del ruscello, cui non sa volgere convenientemente, ella andava da Walter, e manifestavagli quanto avea in animo con un linguaggio che egli comprendeva, poichè l'ingegno ha una semplicità tutta sua, che apprezza la semplicità dell'infanzia mentre è apprezzato da essa. Quando ella prese a comprendere che la religione consiste in qualche cosa più che nell'andare alla chiesa una volta la settimana,

(Continua)

Disponetevi dunque egregi compagni, a rispondere « presente » all'appello che si farà in quel giorno.

**Teatro Minerva.** Questa sera dunque avremo la prima recita della *Cenerentola*, la bella ed immortale opera uscita dal genio di Gaetano Rossini. Ancora una volta fu data a Udine; ma nel 1828, quando cioè la presente generazione non esisteva. La commedia è anzitutto morale, e giova qui registrarla. Tende ad esaltare il principio sano che dovrebbe governare la società... diremo *matrimoniale*; e questo principio è che *sulla bellezza trionfa la bontà*. Dal lato morale quindi noi vorremmo che la *Cenerentola* fosse udita e ripetutamente udita.

Dal lato della musica, non abbiamo nulla da dire; Rossini s'impone nel mondo artistico musicale; la sua imagine creativa, che dallo *Stabat Mater* al *Barbiere di Siviglia* passò gradatamente a tutti i generi musicali, è e resta mai sempre una miniera inesauribile negli studiosi. Quello che noi dobbiamo dire si è degli artisti, i quali nelle prove generali di ieri sera ci apparvero — non discreti — ma eccellenti.

Il sig. Luigi Tavechia è un Don Magnifico vivo e reale, quale uscì dalla mente del Rossini; la signora Guernina Fabbrì col nome di Cenerentola ci dà delle note piene, forti, pastose e nelle sue note basse può destar l'invidia a più di qualche tenore pel timbro della voce; il sig. Angelo Chinelli è grazioso assai nel disportamento e nel gesto; la sua voce da tenore è naturale e sgorga facile e armoniosa; il sig. Antonio Pini Corsi sarà sempre il clou della scena umoristica pel suo brio e per la sua voce baritonale; le signorine Novelli e Pini-Corsi — la prima soprano, la seconda mezzo-soprano — incontreranno facilmente gli applausi sulla scena al Teatro Minerva, perchè la loro parte è benissimo sostenuta. Di Egisto Tango, di quel ragazzo imberbe, di cui i muscoli e le fibre sono corde di violino e di cetra che gli popolano la mente di suoni, non diciamo nulla; andate a vederlo a dirigere l'orchestra. Il complesso è dunque attraente e si prevedono *pienone* al Minerva in queste sere.

**Corse dei cavalli.** — Domani in Giardino grande alle ore 5.30 pom. vi saranno le corse di cavalli al trotto.

La corsa *Udine* — Lo premio L. 800, II. premio L. 600, III. premio L. 800. Vincere due prove. Vi correranno i cavalli Autrain, Arlecchino, Tacoma, Miss Tudy.

La corsa *Allevamento* — premi come sopra e pure con due prove. Correranno in questa i cavalli Iena, Guerra, Grazioso.

Martedì secondo giorno di corse, e nello stesso giorno vi sarà anche lo spettacolo della tombola.

**Metz Enrico a spasso.** — Stamattina col treno delle 4.45, scortato dai carabinieri, è partito alla volta di Treviso il ben conosciuto protagonista di quel processo di Villutay, che tanto interessò la nostra Regione; Enrico Metz.

Egli è stato condotto alle carceri di Treviso, perchè facilmente ai primi di ottobre sarà avanti quelle assise rinnovato il processo a suo carico.

**Il Tram Udine-S. Daniele** attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, sino al 15 ottobre p. v. i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine Porta Gemona ore 8.15 pom., arrivando a S. Daniele alle ore 9.35. — Partenza da S. Daniele alle ore 8.35 pom., arrivando a Udine alle ore 9.55.

**Beneficenza.** — Per le Derelitte: In morte di *Biasini Filomena*: Gilberti Italia ved. Antoniaschi L. I — Girolamo D'Aroneo L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Corriere commerciale**

**Mercato dei grani**

Frumento a lire 17.25 a 18.20 l'ett. Segala da lire 14.15 a 14.30, l'ettol. Granoturco da lire 13. — a 13.50 l'ett. Avena (al quintale con dazio) da lire 17.50 a 18.50.

**Mercato dei foraggi**

Fieno dell'alta al quintale da L. 4.25 a 5. — Fieno della bassa da L. 3.50 a 4.40 Erba Spagna da L. 4. — a 5.20 Paglia da L. 2.50 a 2.90

**Estrazione del R. Lotto**

Venezia, 12 agosto 1899.

63 65 46 79 54

**Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »**

Roma, 12. — *Pel rovesciamento delle urne.* — Secondo l'Italia, il governo nella faccenda del processo istruito pel rovesciamento delle urne a Montecitorio cercherà di tirare le cose alla lunga, finchè si renda necessario interrogare la Camera per le autorizzazioni a procedere. Allora la Camera, *pro bono pacis*, seppellirà ogni cosa...

*La lingua italiana a Malta.* — Per venne ieri alla Consulta la risposta del governo di Candia circa l'insegnamento della lingua italiana in quelle scuole. Il governo di Candia è favorevolissimo all'insegnamento, ma senza carattere obbligatorio, opponendosi in modo assoluto le disposizioni scolastiche. L'Italia quindi introduce l'insegnamento facoltativo. Sono prossimi a partire alcuni maestri scelti opportunamente.

*Pelloux in Svizzera.* — Si annuncia che Pelloux andrà alla Certosa di Pesio, e taluno ne trae la deduzione che si tratti di una conferenza sulle pretese dimissioni di Visconti-Venosta. Ciò non è vero. Pelloux, arrivato iersera a Lussana, andrà peregrinando per la Svizzera alcuni giorni; poi verrà direttamente a Roma.

*Contro gli incettatori di grano.* — Seguendo le manovre degli speculatori sul grano, il Ministero ha prese nuove disposizioni per provvedere con i magazzini militari i Comuni bisognevoli.

*Menelik a re Umberto.* — Assicurasi che con l'ultimo corriere proveniente da Zeila sia giunta una lettera di Menelik diretta a re Umberto. In essa il Negus farebbe delle proposte per definire la questione dei confini fra l'Eritrea e l'Abissinia e si raccomanderebbe a re Umberto perchè lo assistesse coi suoi buoni uffici nelle divergenze tuttora esistenti coll'Inghilterra per la delimitazione delle frontiere lungo il Sudan (C'è chi nega esistere tale lettera del Negus a Umberto. — N. d. R.)

*E sempre suicidi!* — Ieri nell'albergo dell'Orso il farmacista Ruinzi Sbrigià, venticinquenne, e Minerva Grandi, diciottenne, rinchiusi in una stanza, si avvelenarono con la stricnina, perchè i parenti erano contrari alla loro unione. La ragazza è morta; lui è moribondo.

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**Terremoto**

Reggio Calabria, 11. — Alle ore 12.30 venne avvertita una leggiera scossa di terremoto.

**La tifoidea a Parigi**

Parigi, 11. — Si nota un lieve incremento nella mortalità, causa la tifoidea serpeggiante nella città. La scorsa settimana i morti furono 1113 contro 914 della settimana precedente. Si ritiene che il diffondersi della tifoidea sia dovuto all'acqua cattiva fornita ai parigini nell'estate.

**Tutti i generali e gli ufficiali assolti**

Madrid, 11. — La *Gaceta* pubblica la sentenza della Corte suprema di guerra nel processo per la resa di Santiago, sentenza che assolve tutti i generali, capi ed ufficiali, ma ordina di aprire un'inchiesta per ricercare le responsabilità circa la mancanza dei mezzi di combattimento a Santiago, che obbligò alla capitolazione.

**I danni spaventosi del ciclone in America**

New York, 12. — Dispacci da San Juan constatano che i danni prodotti dal ciclone sono spaventevoli. Arbonito, Arroyo furono completamente distrutti; Ebeane Bayamo, Carolinas, Hamacas parzialmente; numerose le vittime; 102 i morti a Pointapitre; 30 a Saifchecoix; 500 a Ponce; i raccolti distrutti e la miseria spaventevole.

**Il Canale Dortmund Ems**

Dortmund, 11. — Stamane fu inaugurato il canale di Dortmund ad Ems, in presenza dell'imperatore, del gran cancelliere Hohenlohe, di parecchi ministri, autorità, grande folla. Il sindaco di Dortmund pronunciò un discorso salutando l'im-

peratore. L'imperatore rispose che aveva differito il viaggio a Dortmund causa la malattia dell'imperatrice, e soggiunse: Il canale inaugurato è soltanto un tronco dell'intero canale, ma — disse — io e il governo siamo irrimovibilmente risoluti a compiere l'opera (frenetici applausi). Spera che la Dieta prussiana voterà i mezzi necessari questo stesso anno.

**Odor di polvere**

Bombay, 12. — Circa 12000 uomini preparansi a partire per l'Africa Sud.

**A Rennes**

Rennes, 12. — Numerosa folla staziona nei dintorni del Liceo. I nazionalisti accolsero col grido: *Viva l'esercito!* i generali recantisi al Consiglio. L'udienza pubblica fu aperta alle 6.30. La sala è gremita ed animata.

Rennes, 12. — Dreyfus interrogato sulla copia del *bordereau* trovata in tasca dopo la condanna, rispose che voleva conservare come ricordo il testo del *bordereau* conosciuto durante il processo. De la Roche Vernet, segretario all'ambasciata francese di Berlino, depone circa il noto dispaccio del 2 dicembre 1894. Paleologue non può precisare se furono consegnati al ministero della guerra i due testi del detto dispaccio. Certo uno solo fu consegnatogli ufficialmente. Casimir Perier dichiara nulla sapere più di quanto disse.

**Il ritorno di Delcassé.**

Parigi, 12 (f.). — Il ministro degli esteri Delcassé è ritornato ieri da Pietroburgo. Poco dopo del suo arrivo si recò a conferire col presidente dei ministri. Oggi si recherà a Ramfouillet dove sarà ricevuto dal presidente della repubblica Loubet.

**I gravi fatti di Cilli — La reazione degli slavi contro i tedeschi.**

Vienna, 12 (Heer). — Ecco altri particolari sui disgustosissimi fatti di Cilli. I tedeschi di Graz, venuti qui per l'arrivo degli studenti czechi, onde prender parte alle dimostrazioni contro gli slavi, sono ripartiti ieri. Furono accompagnati alla stazione dai tedeschi di Cilli che li salutarono con grida di *Heil* e di *abbasso* gli slavi. Quando il treno si mise in movimento la folla cantò l'inno della *guardia al Reno*.

Vienna, 12 (Heer). — Molti sloveni di Cilli hanno presentato domanda per ottenere la licenza di portare armi.

Il dott. Serbec si è rivolto all'autorità chiedendo che sia tutelata la sua sicurezza personale e quella di tutti gli slavi. Le abitazioni delle notabilità slave ed il club sono custodite dalla gendarmeria. Per il 25 corr. gli sloveni hanno l'intenzione di organizzare nei dintorni di Cilli una festa nazionale; come protesta alle recenti chissate dei tedeschi.

Ieri si è riunito il Consiglio comunale, onde decidere sulle misure da prendersi per il mantenimento dell'ordine.

Un proclama del borgomastro invita la popolazione alla calma ed all'osservanza delle disposizioni dell'autorità.

Vienna, 12 (Heer). — Ieri sera circolava la voce che il Governo addosserà la responsabilità delle dimostrazioni contro gli slavi di Cilli a quel Municipio. Si dice che l'autorità abbia di già minacciato di sciogliere il Consiglio comunale.

**La generosità del sultano.**

Berlino, 12 (h.). — La *Frankfurter Zeitung* dice che nella capitale turca ha prodotto un grande malcontento la notizia, viste le tristissime condizioni finanziarie, che il sultano ha donato al *gran-visir* l'importo di sole 16.000 lire turche. (Che in valuta italiana equivale alla bagatella di 380.000 lirette!)

**Terribile uragano.**

Londra, 12. — Nell'isola danese di Sanct-Croix nelle Antille un uragano avrebbe arrecato grandissimi danni. 30 persone sarebbero perite.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Avviso al R. mo Clero**

I sottoscritti si pregiano avvertire il Rev. mo Clero che sono succeduti alla Ditta del fu *Giuseppe Gregorutti* — rispettivo padre e padrone — e che come in passato il laboratorio in marai in via Giardino 11 continuerà ad assumersi e ad eseguire puntualmente qualsiasi lavoro che il Rev. mo Clero piacerà di commettere per conto delle loro Venerande Chiese.

Certi che il Rev. mo Clero diocesano non mancherà di continuare, come per lo passato, favorendoci quell'appoggio di cui fu largo alla Ditta cessata, ringraziamo anticipatamente, assicurando che da parte nostra corrisponderemo coll'esattezza nel lavoro e correntezza nei prezzi.

Udine 11 agosto 1899.  
Gregorutti Pietro  
Foschiani Carlo

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 12 agosto 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	92.50
Italiana Italia	L.	99.95
Exterieur	fr.	61.16

AZIONI

Mediterranee	L.	559.—
Banca d'Italia	>	916.—
Edison	>	422.—
Costruzioni Venete	>	99.—

CAMBI E VALUTE

Napoleoni		21.47
Francia	chèque	107.55
Sterline	>	27.17
Marchi	>	132.47
Fiorini	>	225.12

ULTIMI DISPACCI

Chiusura	fr.	92.50
Tendenza ferma.		

**Cura Depurativa**

coll'Acqua Minerale della Sorgente « Salsojodica »

**SALES**

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici  
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici  
ne constata l'indiscutibile efficacia.  
A richiesta dei signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

**L'importanza delle Acque di Sales**  
contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malaocchia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.  
Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia.

**Acqua Salsojodica di Sales per bagno** Et. L. 6 franco stazione Voghera.

Si Spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI E C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa. - In Udine: Comelli, Comessati, Fabris, Filipuzzi, Tonjini, Mangano, Farmacisti. Minisini N. goziane. In Gemona Farmacia Billiani.

**Creolina De Clemente**  
(Vedi avviso in 4.a pagina).

**STABILIMENTO**

**DITTA LUIGI ZANNONI**  
UDINE - TRIESTE

**PIANOFORTI**

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere  
**ORGANI ED ARMONIUM**  
vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature  
**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**  
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

**FERRO-CHINA BISLERI**

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola  
BISLERI e C. - MILANO

**Collegio Convitto Arcivescovile**  
IN UDINE  
diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

FRANCESCO MARTINUZZI Manifatture

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA - Via di Pietra 91, GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Premiato Laboratorio  
di

**DOMENICO RUBIC**

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.

Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.

Fabbrica e riparazioni di parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Incubatrici per far nascere i bachi da seta.

Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.

Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi



"JOCKEY-SAPONE"

Superiore a tutti i saponi da toilette, rende la pelle morbida, vellutata, bianca conservandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey Sapone".

"JOCKEY-SAPONE,"

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95. cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7.80 franche tutta Italia,

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente: CARLO GIGLI - Brescia

gli Oli d'Oliiva  
**P. SASSO e FIGLI**  
di ONEGLIA  
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomacchi più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto  
id. dorato > 1,80 >>  
Soprafino . . . > 1,60 >>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 l chilo. Porto pagato. Barile gratis. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9,25, e 8,50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.  
Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.

Libreria del Patronato  
Udine - Via della Posta 16 - Udine

Massime eterne di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato

Un chilogr. di CREOLINA De Clemente  
Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelci e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perché poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina  
MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO  
Cercarsi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.